

di Campolongo, Iacopo di ser Francesco *Zuperii* notaio, Teobaldo notaio figlio del fu mastro Capone sartore, Lorenzo figlio di prete Benvenuto *de Scomicio* (?) — Atti come al n. 661.

**663.** — 1372, ind. X, Aprile 26. — c. 156 (151) t.<sup>o</sup> — Privilegio simile al n. 541, per Giovanni del fu Francesco Brochetto di Monza.

**664.** — 1372, ind. X, Aprile 27. — c. 156 (151). — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna, concesso per grazia, a Gerardo da Castello.

**665.** — 1372, ind. X, Aprile 27. — c. 173 (168). — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna, concesso per grazia, a Michele Duracino.

**666.** — 1372, ind. X, Maggio 7. — c. 156 (151). — Privilegio simile al n. 568, rilasciato a Giovanni del fu Sandro Portinari di Firenze.

**667.** — 1372, ind. X, Maggio 24. — c. 156 (151) t.<sup>o</sup> — Privilegio simile al n. 541, concesso a mastro Gabriele pettenario (fabbricatore di pettini) figlio del fu Giovanni Rosso del trivigiano.

**668.** — 1372, ind. X, Giugno 27. — c. 158 (153). — Marquardo patriarca di Aquileia, nomina suoi procuratori Iacobello Zancani di Venezia e Franceschino di Rainieri negoziante di Udine, per esigere la somma mentovata nel n. 670.

Fatta nel castello patriarcale di Udine. — Testimoni: Volrico pievano di Cormons, Enrico di Svevia ed Enrico di Gorizia cappellani patriarcali, Nicolò del fu mastro Gregorio e Giovanni di Gubertino notai e scrivani patriarcali. — Atti come al n. 642.

**669.** — (1372), Luglio 2. — c. 169 (164) t.<sup>o</sup> — Bolla piccola di Gregorio XI papa al doge. Concede licenza d'invviare in Alessandrin e nelle terre del soldano, per ragione di traffico, 10 navi o cocche e 24 galee, con merci, trattene le solite proibite, prescrivendo il consueto giuramento.

Data in Avignone, a. 2 del pontificato (*VI non. Jul.*).

Seguono annotazioni che furono spedite:

Nel 1374, sei galee a Bairut; quattro in Alessandria sotto il comando di Pietro Badoaro; sei cocche a Bairut e in Siria; una in Alessandria;

nel 1375, una cocca e tre galee in Alessandria;

nel 1376, una cocca e quattro galee ivi; cinque galee a Bairut;

nel 1378, una cocca e due galee in Alessandria.

**670.** — 1372, ind. X, Luglio 6. — c. 158 (153) t.<sup>o</sup> — Iacobello Zancani (vedi n. 668) dichiara di avere ricevuto da Ermolao Veniero e Giovanni Natale ufficiali alle *rason* l. 32, s. 16, gr. 3 di grossi, e picc. 1, rata del corrente mese per la corresponsione mentovata al n. 505.